

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI DEL BILANCIO 2010

## GRUPPO ITALMOBILIARE

- **RICAVI: 5.147,3 MILIONI DI EURO (5.365,4 MILIONI NEL 2009)**
- **RISULTATO NETTO TOTALE: 187,8 MILIONI (284,3 MILIONI)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 2.095,5 MILIONI (2.200,8 MILIONI)**
- **PATRIMONIO NETTO: 5.932,8 MILIONI (5.767,1 MILIONI)**
  
- **NET ASSET VALUE: 1.654,9 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010 (2.166,1 MILIONI A FINE 2009)**
  
- **DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 2010: 0,532 EURO ALLE AZIONI ORDINARIE (0,856 EURO NEL 2009) E 0,610 EURO ALLE AZIONI DI RISPARMIO (0,934 EURO)**

\*\*\*\*\*

*Milano, 30 marzo 2011 – Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato il bilancio consolidato e il bilancio della società per l'esercizio 2010.*

*Il Gruppo Italmobiliare ha chiuso il bilancio 2010 con un **utile netto totale** di 187,8 milioni di euro, rispetto all'utile di 284,3 milioni del precedente esercizio che aveva beneficiato dell'effetto derivante dai rilevanti ripristini di valore su titoli determinati dal positivo andamento dei mercati finanziari nel 2009 nonché da un maggiore flusso di dividendi dalle partecipate.*

*Tra i diversi settori di attività in cui opera il Gruppo, il settore finanziario - che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute - è stato il comparto che ha registrato la maggiore flessione percentuale dei risultati, condizionato da mercati finanziari ancora instabili. In modo particolare il mercato azionario italiano ha registrato a fine anno un calo di oltre il 13% in controtendenza rispetto ad altri mercati. In questo contesto il risultato netto del settore risulta positivo di 26,7 milioni rispetto ai 91,8 milioni del 2009, risultato che - come detto - aveva beneficiato di rilevanti ripristini di valore su titoli (27,7 milioni di rivalutazioni nette rispetto a 3,2 milioni di svalutazioni nette nel 2010). La diminuzione dei risultati è da imputare anche a minori proventi da partecipazioni e ai risultati negativi delle società valutate a equity.*

*Nel settore bancario, l'incerto andamento dei mercati, ha indotto la clientela ad una gestione più conservativa dei portafogli che ha significativamente ridotto le commissioni di gestione determinando, nonostante una forte riduzione dei costi, una perdita di 4,1 milioni (risultato positivo di 1,2 milioni nel 2009).*

*Nel comparto industriale, il settore materiali da costruzione, costituito dal gruppo Italcementi (che ha comunicato i risultati lo scorso 4 marzo), ha registrato ricavi pari a 4.790,9 milioni (-4,3% rispetto al 2009) su cui hanno influito il calo dei volumi unitamente ai riflessi di una negativa dinamica dei prezzi di vendita in alcuni Paesi, in particolare in Italia, Nord America e India. La riduzione dei ricavi e l'incremento dei costi dei prodotti*

energetici è stata solo in parte contrastata dall' incisivo controllo dei costi operativi e dal recupero di efficienza. Il margine operativo lordo corrente è stato pari a 836,3 milioni (-13,9%) e il risultato operativo a 353,8 milioni (-20,1%).

Il settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha registrato ricavi per 239,3 milioni sostanzialmente in linea con il 2009. Il risultato operativo ammonta a 10,8 milioni in riduzione del 42,2% rispetto al 2009 per effetto principalmente del significativo aumento del costo medio delle materie prime, in un mercato fortemente competitivo.

Nel corso dell'esercizio 2010 i **ricavi** sono stati pari a 5.147,3 milioni, con un calo del 4,1% rispetto al 2009. Il **margine operativo lordo corrente** (878,8 milioni) e il **margine operativo lordo** (876,5 milioni) hanno segnato rispettivamente una diminuzione del 16,8% e del 16,0%. Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in crescita (488,4 milioni rispetto a 474,9 milioni nel 2009) e rettifiche di valore su immobilizzazioni in netta flessione (7,9 milioni rispetto a 54,4 milioni), ha registrato un calo del 26,1% a 380,2 milioni.

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato pari a 187,8 milioni, con una diminuzione del 34,0% rispetto al 2009, mentre il **risultato netto attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato di terzi pari a 166,5 milioni (-11,0%), è stato di 21,3 milioni (-78,1%).

Al 31 dicembre 2010 il **patrimonio netto totale** del Gruppo Italmobiliare ammontava a 5.932,8 milioni in crescita rispetto ai 5.767,1 milioni al 31 dicembre 2009. Alla stessa data l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.095,5 milioni con un miglioramento di oltre 105 milioni rispetto a fine 2009; di conseguenza il **gearing** è passato al 35,32% a dicembre 2010 dal 38,16% di fine 2009.

La **posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle società finanziarie** interamente controllate a fine 2010 risultava positiva per 170,6 milioni, con una diminuzione di 84,4 milioni rispetto a fine 2009 per effetto principalmente dell'acquisto, per 110,6 milioni delle partecipazioni Mediobanca e RCS MediaGroup detenute da Italcementi, come già comunicato a fine dicembre.

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** al 31 dicembre 2010 presenta un utile netto di 35,2 milioni, in diminuzione rispetto all'utile di 52,6 milioni del 2009. La riduzione è da imputare essenzialmente alla forte diminuzione del flusso dei dividendi incassati nel corso del 2010 e a minusvalenze non completamente compensate da corrispondenti proventi da investimento di liquidità.

Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 31 dicembre 2010 era pari a 1.654,9 milioni (2.166,1 milioni al 31 dicembre 2009).

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 24 e 25 maggio prossimo (rispettivamente in prima e seconda convocazione) la distribuzione di un **dividendo** di 0,532 euro alle azioni ordinarie (0,856 euro nel 2009) e di 0,610 euro alle azioni di risparmio (0,934 euro) in pagamento dal 9 giugno 2011 con stacco cedola il 6 giugno.

L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio è stata convocata per il 16 maggio in prima convocazione, il 23 maggio in seconda e il 24 maggio in terza convocazione.

**Previsioni** - *Nonostante il recupero dell'economia mondiale e la ripresa dell'area euro, le continue tensioni dei mercati e la loro potenziale propagazione all'economia reale, costituiscono elementi di forte incertezza per effettuare una previsione affidabile sui risultati complessivi dell'esercizio 2011, che comunque dovrebbero confermarsi positivi.*

#### **Disclaimer**

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: <http://www.italmobiliare.it>

**Italmobiliare**

**Media Relations      Tel. (0039) 02.29024.212**

**Investor Relations    Tel. (0039) 02.29024.322**

## QUARTO TRIMESTRE 2010

Il quarto trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da **ricavi** sostanzialmente in linea rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, come conseguenza del contributo positivo del settore finanziario (>100%), del settore imballaggio alimentare e isolamento termico (+8,9%) e del settore immobiliare servizi e altri (>100%), a fronte di una diminuzione degli altri settori in modo particolare il settore bancario (-19,7%).

Il **marginale operativo lordo** registra invece una significativa diminuzione (-7,8%), rispetto al quarto trimestre 2009, dovuto al maggior carico di interessi passivi e svalutazioni di titoli e partecipazioni di trading registrati dal settore finanziario e bancario, dalla flessione dei prezzi e volumi di vendita e dall'aumento del costo delle materie prime rilevate nei settori industriali del Gruppo.

Il **risultato operativo** del quarto trimestre è positivo per 45,5 milioni di euro in miglioramento di 5,6 milioni di euro rispetto l'ultimo trimestre dell'esercizio precedente per effetto essenzialmente di minori rettifiche di valore su immobilizzazioni operate dal gruppo Italcementi.

Il **risultato netto** del quarto trimestre 2010 risulta positivo per 43,3 milioni di euro (negativo per 12,5 milioni di euro nel quarto trimestre 2009) come conseguenza del positivo apporto del settore materiale da costruzioni, del settore imballaggio alimentare e isolamento termico e del settore immobiliare servizi e altri. La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è positiva per 2,7 milioni di euro, (-19,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2009), ed è in sensibile aumento anche la quota di **risultato attribuibile a terzi** positivo per 40,6 milioni di euro (+6,5 milioni di euro nel quarto trimestre 2009) a seguito del miglioramento dei risultati delle società in cui è presente una quota significativa di azionisti di minoranza.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Nel corso dell'intero esercizio 2010, i **ricavi** consolidati del Gruppo Italmobiliare sono stati pari a 5.147,3 milioni di euro. La variazione è del -4,1% rispetto al 2009 è riferibile all'andamento dell'attività per il -6,3%, a cui si è contrapposto l'effetto legato alle variazioni dei tassi di cambio per il 2,3%, mentre le variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono state minime (-0,1%).

Alla diminuzione dell'attività ha contribuito il settore materiali da costruzioni (-6,6%) e il settore bancario (-21,9%), mentre risulta positivo l'apporto degli altri settori.

Trascurabili sono le variazioni negative nell'area di consolidamento, mentre il positivo effetto cambi è principalmente legato all'apprezzamento della lira egiziana, rupia, bath thailandese e dollaro USA nei confronti dell'euro registrato nel settore materiali da costruzioni, del franco svizzero nel settore bancario; limitate le variazioni (sempre positive) negli altri settori.

I ricavi per area geografica al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una crescita in Asia e Medio oriente, nei Paesi extra Unione Europea e in Nord America mentre sono in sensibile diminuzione i Paesi dell'Unione Europea oltre all'attività di trading.

Il **marginale operativo lordo corrente** (878,8 milioni di euro) e il **marginale operativo lordo** (876,5 milioni di euro) sono in diminuzione rispettivamente di 176,9 milioni di euro (-16,8%) e di 167,5 milioni di euro (-16,0%) nei confronti del 2009. A questa diminuzione, hanno contribuito tutti i settori, ad eccezione del settore immobiliare servizi e altri, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali

da costruzione a causa principalmente del calo dei volumi unitamente ad una debole dinamica dei prezzi di vendita di alcuni Paesi, e nel settore finanziario per l'andamento negativo dei mercati finanziari.

### Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2010	Var.% vs 2009	2010	Var.% vs 2009	2010	Var.% vs 2009	2010	Var.% vs 2009
Unione europea	2.776,7	(9,1)	394,5	(28,3)	395,2	(30,4)	155,8	(47,9)
Altri Paesi europei	219,7	13,0	4,3	n.s.	4,6	n.s.	(12,9)	(31,8)
Nord America	415,3	3,5	25,4	102,7	21,7	n.s.	(48,2)	(13,3)
Asia e Medio Oriente	500,1	8,5	73,4	(26,2)	73,0	(21,5)	19,6	(24,1)
Africa	1.114,2	0,1	396,3	0,5	392,9	(0,2)	286,7	(1,7)
Trading	229,3	3,7	14,3	30,0	14,3	29,9	11,4	34,5
Altri e eliminazioni tra aree	(108,0)	(35,5)	(29,4)	n.s.	(25,2)	12,7	(32,2)	(10,8)
<b>Totale</b>	<b>5.147,3</b>	<b>(4,1)</b>	<b>878,8</b>	<b>(16,8)</b>	<b>876,5</b>	<b>(16,0)</b>	<b>380,2</b>	<b>(26,1)</b>

n.s. non significativo

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in crescita (488,4 milioni di euro rispetto a 474,9 milioni di euro) e a rettifiche di valore su immobilizzazioni in netta flessione (7,9 milioni di euro nel 2010 rispetto a 54,4 milioni di euro nel 2009), ha registrato un calo del 26,1%, passando da 514,7 milioni di euro a 380,2 milioni di euro.

I risultati gestionali per area geografica mettono in evidenza una diminuzione sensibile in Europa, in Asia e Medio oriente, mentre registrano una ripresa in Nord America e nelle attività di trading. In termini assoluti i Paesi dell'Unione europea e dell'Africa costituiscono ancora il maggior contributore sia a livello di ricavi, sia a livello di risultati gestionali.

Gli **oneri finanziari netti**, inclusi le differenze cambio e i derivati netti, sono stati pari a 112,3 sostanzialmente in linea rispetto il 2009 (111,4 milioni di euro), ma si evidenzia che nel 2010 hanno gravato oneri di natura straordinaria pari a 21,4 milioni di euro connessi al rimborso anticipato delle notes emesse da Ciments Français negli Stati Uniti dal 2002 al 2006. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto passano da 105,3 milioni di euro a 93,6 milioni di euro in miglioramento dell'11,1%, sia per effetto del calo dei tassi di interesse, che per la diminuzione dell'indebitamento medio rispetto al 2009. Le differenze cambio registrano un saldo positivo di 8,6 milioni di euro (negative di 9,5 milioni di euro nel 2009).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono state negative per 23,2 milioni di euro in miglioramento di 24,5 milioni di euro rispetto al 2009 (-47,7 milioni di euro) e riguardano la minor svalutazione di Calcestruzzi S.p.A. e il ripristino di valore di RCS Media Group S.p.A. Tali rettifiche hanno riguardato il settore materiali da costruzione per -21,0 milioni di euro e il settore finanziario per -2,2 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, è in sensibile diminuzione passando da +28,1 milioni di euro a +8,6 milioni di euro per effetto dei risultati negativi conseguiti principalmente dalle partecipazioni detenute dal settore finanziario pari a 8,5

milioni di euro compensati dai migliori risultati delle società nel settore materiali da costruzioni pari a 17,1 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 253,3 milioni di euro, in diminuzione del 34,0% rispetto al 2009 (383,7 milioni di euro).

Le imposte sono state pari a 65,5 milioni di euro, inferiori del 34,1% rispetto al 2009, essenzialmente per la diminuzione del risultato ante imposte, mentre il tax rate medio del 25,86% risulta in linea con quello del 2009 (25,90%).

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato pari a 187,8 milioni di euro, con una diminuzione del 34,0% rispetto al 2009 (284,3 milioni di euro). Il **risultato netto attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato attribuibile a terzi di 166,5 milioni di euro (-11,0%), è stato pari a 21,3 milioni di euro (-78,1%).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2010, pari a 5.932,8 milioni di euro, ha evidenziato un aumento di 165,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione complessiva è stata determinata, in positivo dall'utile d'esercizio di 187,8 milioni di euro, dalla variazione riserva di conversione di 215,9 milioni di euro per effetto dell'apprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro e da altre variazioni minori per 26,5 milioni di euro. Hanno inciso in negativo i dividendi erogati per 150,3 milioni di euro; e la variazione della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 114,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.095,5 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009, una diminuzione di 105,4 milioni di euro. Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti flussi derivanti dall'attività operativa (+762,6 milioni di euro), in buona parte determinati dalla riduzione del capitale d'esercizio (133,6 milioni di euro), solo parzialmente ridotti dai flussi per investimenti del periodo (580,1 milioni di euro, riferibili per 535,3 milioni di euro a immobilizzazioni materiali e immateriali e per 44,8 milioni di euro a immobilizzazioni finanziarie) e dai dividendi distribuiti (150,3 milioni di euro).

Il **gearing** (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto) al 31 dicembre 2010 era pari al 35,32% rispetto al 38,16% di fine 2009.

### **Andamento dei principali settori di attività**

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito del contesto economico internazionale ancora difficile che ha caratterizzato il 2010. I volumi di vendita hanno registrato una flessione, più accentuata nei segmenti del cemento e inerti, mentre il calo è stato marginale nel calcestruzzo. In tale contesto i ricavi, pari a 4.790,9 milioni di euro, sono diminuiti del 4,3% rispetto al 2009 (-6,6% a parità di cambi e perimetro). Sulla flessione dei ricavi hanno influito il calo dei volumi unitamente ai riflessi di una debole dinamica dei prezzi di vendita in alcuni Paesi, in particolare in Italia, Nord America e India. L'effetto negativo conseguente al calo delle vendite è stato in parte contrastato da un incisivo controllo dei costi operativi e di plusvalenze sulla vendita di diritti di emissione di CO<sub>2</sub>. I risultati di gestione hanno comunque registrato una flessione rispetto all'anno precedente: il margine operativo lordo corrente, pari a 836,3 milioni di euro, ha segnato una diminuzione del 13,9%, mentre il risultato operativo, pari a 353,8 milioni di euro, si è ridotto del 20,1%, dopo ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni per 480,5 milioni di euro (513,8 milioni di euro nel 2009). Il risultato ante imposte (259,2 milioni di euro) è in calo del 16,3%, mentre la diminuzione dei risultati ha determinato una riduzione delle imposte da 94,2 milioni di euro nel 2009 a 62,1 milioni di euro nel periodo in esame. Il risultato di esercizio è stato quindi di 197,1 milioni di euro (215,3 milioni di euro nel 2009) mentre il risultato attribuibile al gruppo Italcementi si è attestato

a 45,8 milioni di euro,(71,3 milioni di euro nel 2009). La quota attribuibile a terzi, è aumentata da 144,0 milioni di euro a 151,3 milioni di euro.

**Il settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha fatto registrare ricavi pari a 239,3 milioni di euro sostanzialmente in linea con il 2009 (238,3 milioni di euro). Mentre i ricavi del comparto imballaggio alimentare si sono lievemente ridotti rispetto al precedente esercizio a causa della difficile congiuntura economica i ricavi dell'isolamento termico registrano un incremento del 2,7%, grazie alla buona domanda di prodotto isolante impiegato nelle opere di ristrutturazione per il risparmio energetico. Il risultato operativo del gruppo ammonta a 10,8 milioni di euro in riduzione del 42,2% rispetto al 2009 (18,6 milioni di euro), per effetto principalmente dell'aumento del costo medio delle materie prime polimeriche a fronte di una situazione di domanda in contrazione che non ha consentito un recupero dei maggior costi con un adeguamento dei prezzi di vendita. Gli oneri finanziari netti registrano una flessione da 7,0 a 4,0 milioni di euro grazie alla riduzione dell'indebitamento medio, al minor costo del denaro e a più ridotte differenze cambio negative emerse nelle controllate dell'est europeo. Dopo imposte per 3,1 milioni di euro il risultato netto dell'esercizio ammonta a 3,5 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2009).

**Il settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato da mercati finanziari ancora instabili. In modo particolare il mercato azionario italiano registra alla fine dell'anno l'indice FTSE Mib in calo del 13,2% in controtendenza con altri mercati. In questo contesto il risultato netto dell'esercizio risulta positivo di 26,7 milioni di euro, in deciso calo rispetto l'utile conseguito nel 2009 pari a 91,8 milioni di euro, che tuttavia aveva beneficiato di rilevanti ripristini di valore su titoli di trading. Tale diminuzione è da imputare principalmente a minori proventi da partecipazioni, ai risultati negativi delle società valutate a equity e a minori utili realizzati su investimenti di liquidità a causa dell'elevata volatilità dei mercati finanziari nel 2010. Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo.

**Il settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha registrato una perdita di 4,1 milioni di euro, rispetto a un risultato positivo di 1,2 milioni di euro nel 2009. Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance negativa di Finter Bank Zürich, è la conseguenza della diminuzione del margine di intermediazione causato da commissioni più basse legate a un minore numero di transazioni eseguite da clienti e ad una diminuzione del patrimonio gestito di terzi.

**LA CAPOGRUPPO** – La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2010 presenta un **utile netto** di 35,2 milioni di euro, in diminuzione del 33,06% rispetto all'utile di 52,6 milioni di euro del 2009. Italmobiliare al 31 dicembre 2010 ha registrato ricavi per 67,7 milioni di euro rispetto a 92,2 milioni del 2009. La riduzione è da imputare essenzialmente alla sensibile diminuzione del flusso dei dividendi incassati nel corso del 2010.

Dopo costi di gestione e oneri finanziari per euro 33,2 milioni di euro (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009), il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano rispettivamente a 34,6 e 34,4 milioni di euro entrambi in diminuzione di 33,2 milioni di euro rispetto al 2009. Il peggioramento dei margini è dovuto principalmente, oltre che alla consistente diminuzione dei ricavi sopra menzionata, a maggiori minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli azionari e a maggior proventi diversi realizzati nel 2009 per il rilascio di fondi.

Le rettifiche di valore ammontano a -0,2 milioni di euro, rispetto a -19,7 milioni di euro nel 2009. Si ricorda che nell'esercizio 2009 sono state registrate consistenti rettifiche di valore

negative in merito alla valutazione della partecipazione in Franco Tosi S.r.l. per 11,7 milioni di euro e per l'allineamento ai valori di mercato di fine periodo della partecipazione in UBI per 8,0 milioni di euro.

Una componente fiscale positiva meno favorevole, ha ridotto l'effetto delle imposte, positive di 1,0 milioni di euro, rispetto a +4,7 milioni di euro nel 2009 e il risultato finale si attesta su un utile netto di 35,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2009, di 171,3 milioni di euro, passando da 1.247,0 milioni di euro a 1.075,7 milioni di euro, per effetto del decremento delle riserve, pari a 89,3 milioni di euro, principalmente dovuto alla diminuzione del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 90,6 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita), del disavanzo di fusione a seguito dell'incorporazione delle controllate Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l. per 83,7 milioni di euro, dei dividendi distribuiti in esecuzione alla delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 per 33,5 milioni di euro e del risultato positivo dell'esercizio (35,2 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 220,9 milioni di euro in aumento rispetto ai 151,1 milioni di euro del 31 dicembre 2009.

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2010 è pari a 1654,9 milioni di euro (2.166,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) a fronte di una capitalizzazione di 844,5 milioni di euro. Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione: il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate; il valore delle società non quotate, quando sia possibile determinarlo, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni; il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali; il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti e tenendo conto dell'effetto fiscale.

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 24 e 25 maggio prossimo (rispettivamente in prima e seconda convocazione) la distribuzione di un **dividendo** di 0,532 euro alle azioni ordinarie (0,856 euro nel 2009) e di 0,610 euro alle azioni di risparmio (0,934 euro) in pagamento dal 9 giugno 2011 con stacco cedola il 6 giugno.

**LE PREVISIONI** - La crescita dell'economia mondiale continua a evidenziare un miglioramento complessivo delle condizioni economiche e finanziarie su scala internazionale trainato principalmente dai paesi emergenti. Tuttavia nelle principali economie avanzate le prospettive di crescita a breve termine rimangono piuttosto contenute, in particolare in quei paesi dove permane l'esigenza di risanare il debito pubblico.

La diffusa debolezza del mercato immobiliare e i tassi di disoccupazione ancora elevati tendono ad indebolire lo scenario nel breve termine con ulteriori rischi al ribasso legati a possibili rincari del costo delle materie prime anche dovuti alle rinnovate tensioni geopolitiche.

L'attuale elevata volatilità dei tassi di interesse rispecchia in parte la crescita attesa sugli orizzonti più lunghi del mercato monetario. Gli indici complessivi del mercato azionario dopo un inizio anno positivo, a seguito della pubblicazione di dati societari superiori alle attese e di una lieve ripresa della propensione al rischio, sono rallentati a causa delle tensioni politiche dei paesi del Nord Africa e Medio Oriente.

In questo contesto, nonostante il recupero dell'economia mondiale e la ripresa dell'area euro, le continue tensioni dei mercati e la loro potenziale propagazione all'economia reale, costituiscono elementi di forte incertezza per effettuare una previsione precisa sui risultati complessivi dell'esercizio 2011, che comunque dovrebbero essere positivi.

**EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED EMISSIONI IN SCADENZA** – Nel periodo in esame non si segnalano nuove emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2010 non sono previste emissioni in scadenza ad eccezione di quanto illustrato dalla controllata Italcementi S.p.A. nel comunicato dello scorso 4 marzo.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, fissata per il 24 e 25 maggio 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione, tra gli altri, in sede ordinaria:

**1) il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie** per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione. Le azioni potranno essere acquistate al fine di:

- disporre di azioni proprie:
  - \* da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
  - \* in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

La proposta prevede che il prezzo di ciascuna azione non debba essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non possa comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro; il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre:

- gli acquisti dovranno essere compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e tali da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili, secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;
- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di

intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;

- le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Alla data odierna la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio, pari rispettivamente al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ed allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

**2) la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale** sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Codice di autodisciplina.

Gli amministratori, inoltre, proporranno all'assemblea, in sede straordinaria, la modifica dello Statuto sociale, al fine di recepire talune disposizioni introdotte dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 e dal Regolamento Consob in tema di operazioni con parti correlate, ed il rinnovo dell'attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, per un importo massimo di nominali euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio da riservare, ai sensi della normativa vigente, a dipendenti della società e di sue controllate.

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura degli attuali piani di stock option per amministratori e dirigenti, fatti comunque salvi i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate, e di proporre, altresì, alla prossima Assemblea degli azionisti l'adozione di due nuovi Piani di incentivazione monetaria a lungo termine, legati all'andamento del titolo Italmobiliare, il primo per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed il secondo per dirigenti. I beneficiari di ciascun Piano saranno individuati, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Consigliere Delegato della società.

**1. Soggetti destinatari**

Destinatari del piano per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche sono l'Ing. Giampiero Pesenti - Consigliere Delegato Italmobiliare s.p.a., l'Ing. Carlo Pesenti - Consigliere/Direttore Generale Italmobiliare s.p.a. ed il dott. Giorgio Moroni - Condirettore generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Potranno aggiungersi in futuro, eventualmente, altri dirigenti che venissero riconosciuti avere responsabilità strategiche.

Destinatari del piano per dirigenti sono i dirigenti della società individuati dal Consigliere Delegato a tale scopo.

**2. Caratteristiche degli strumenti attribuiti**

I piani prevedono l'attribuzione agli assegnatari di diritti che, una volta maturati secondo termini, modalità e condizioni del regolamento, consentiranno loro di ottenere il pagamento dell'incentivo previsto.

I piani hanno durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata per entrambi nel triennio 2011-2013.

Il numero massimo di strumenti finanziari da assegnare per il ciclo 2011-2013 è pari a n. 100.000 diritti per il piano amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed a n. 35.000 diritti per il piano dirigenti.

### 3. Ragioni che motivano l'adozione dei piani

Gli obiettivi dei piani si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo degli assegnatari alla performance di medio/lungo termine della società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun assegnatario, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della società ed incrementando il senso di appartenenza degli assegnatari, incentivandone la permanenza in azienda.

La maturazione dei diritti attribuiti ai destinatari dei piani e che formano oggetto degli stessi è subordinata al raggiungimento di obiettivi legati ai risultati economico-finanziari e gestionali e di altri obiettivi individuali specificamente attribuiti a ciascun assegnatario.

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione ha poi valutato che i Consiglieri Mauro Bini, Gabriele Galateri di Genola, Jonella Ligresti e Giorgio Perolari possiedono i requisiti di indipendenza in conformità alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società (anche per quanto riguarda il Consigliere Giorgio Perolari, in deroga al criterio relativo all'anzianità nella carica).

\* \* \*

Con riferimento all'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sulla base degli obiettivi a ciascuno assegnati, ha attribuito al Consigliere delegato n. 48.000 stock option, al Direttore Generale, n. 30.700 stock option entrambi a valere sul Piano di stock option per amministratori ed al Condirettore generale-Direttore preposto alla redazione dei documenti contabili societari n. 14.150 opzioni a valere sul Piano di stock option per dirigenti.

Nella stessa sede il Consigliere delegato ha comunicato di aver riconosciuto a n. 4 dirigenti complessivamente n. 20.050 opzioni.

Le opzioni così assegnate potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo alla assegnazione.

#### PIANO DI STOCK OPTION PER AMMINISTRATORI E DIRIGENTI

	PIANO DI STOCK OPTION PER AMMINISTRATORI <sup>(*)</sup> ( <i>option grant</i> )							
	Sezione 1 Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione e da parte dell'organo competente C.d.A.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Giampiero Pesenti <i>Presidente - Cons. Delegato</i>	-	Az. ord. ITM	-	45.000	30.03.2004	35,199	35,040	29.03.2014
	-	Az. ord. ITM	-	55.000	30.03.2005	54,5355	53,380	29.03.2015
	-	Az. ord. ITM	-	55.000	21.03.2006	65,701	72,960	20.03.2016
	-	Az. ord. ITM	-	60.000	21.03.2007	86,0685	86,550	20.03.2017
	-	Az. ord. ITM	-	60.000	28.03.2008	59,908	62,370	27.03.2018
	-	Az. ord. ITM	53.000	-	24.03.2010	28,834	30,385	23.03.2020
	-	Az. ord. ITM	48.000	-	24.03.2010	27,469	27,835	29.03.2021
Carlo Pesenti <sup>(**)</sup> <i>Consigliere - Direttore generale</i>	-	Az. ord. ITM	35.800	-	24.03.2010	28,834	30,385	23.03.2020
		Az. ord. ITM	30.700	-	30.03.2011	27,469	27,835	29.03.2021

(\*) Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011 ha deliberato, altresì, la chiusura del Piano, salvo che per i termini previsti per l'esercizio delle opzioni assegnate.

(\*\*) L'ing. Carlo Pesenti, Consigliere-Direttore generale della Società è, al tempo stesso, dipendente di Italmobiliare S.p.A. Al medesimo, fino a tutto l'esercizio 2008, sono state assegnate stock option a valere sul Piano per dirigenti e dal 2010 a valere sul Piano di stock option per Amministratori.

PIANO DI STOCK OPTION PER DIRIGENTI <sup>(*)</sup> (option grant)								
Sezione 1								
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente C.d.A.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Carlo Pesenti <sup>(**)</sup> Direttore generale	-	Az. ord. ITM	-	24.500	30.03.2004	35,199	35,040	29.03.2014
	-	Az. ord. ITM	-	37.500	30.03.2005	54,5355	53,380	29.03.2015
	-	Az. ord. ITM	-	37.500	21.03.2006	65,701	72,960	20.03.2016
	-	Az. ord. ITM	-	40.000	21.03.2007	86,0685	86,550	20.03.2017
	-	Az. ord. ITM	-	35.500	28.03.2008	59,908	62,370	27.03.2018
Giorgio Moroni Condirettore generale – Dirigente Preposto		Az. ord. ITM	14.150	-	30.03.2011	27,469	27,835	29.03.2021
Dirigenti di Italmobiliare S.p.A.	-	Az. ord. ITM	-	9.563	24.03.2003	31,280	32,090	23.03.2013
	-	Az. ord. ITM	-	26.580	30.03.2004	35,199	35,040	29.03.2014
	-	Az. ord. ITM	-	15.937	30.03.2005	54,5355	53,380	29.03.2015
	-	Az. ord. ITM	-	17.380	21.03.2006	65,701	72,960	20.03.2016
	-	Az. ord. ITM	-	22.479	21.03.2007	86,0685	86,550	20.03.2017
	-	Az. ord. ITM	-	28.700	28.03.2008	59,908	62,370	27.03.2018
	-	Az. ord. ITM	19.350	-	25.03.2009	20,526	20,487	24.03.2019
	-	Az. ord. ITM	35.585	-	24.03.2010	28,834	30,385	23.03.2020
	-	Az. ord. ITM	20.050	-	30.03.2011	27,469	27,835	30.03.2021

(\*) Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011 ha deliberato, altresì, la chiusura del Piano, salvo che per i termini previsti per l'esercizio delle opzioni assegnate.

(\*\*) L'ing. Carlo Pesenti, Consigliere-Direttore generale della Società è, al tempo stesso, dipendente di Italmobiliare S.p.A. Al medesimo, fino a tutto l'esercizio 2008, sono state assegnate stock option a valere sul Piano per dirigenti e dal 2010 a valere sul Piano di stock option per Amministratori.

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Dott. Giorgio Moroni, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione

<b>Gruppo Italmobiliare</b>					
Conto Economico (migliaia di euro)	2010	%	2009	%	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>5.147.341</b>	<b>100,0</b>	<b>5.365.383</b>	<b>100,0</b>	<b>(4,1)</b>
Altri ricavi e proventi	41.724		43.259		
Variazione rimanenze	28.122		(92.531)		
Lavori interni	59.598		58.971		
Costi per materie prime e accessori	(2.143.985)		(1.990.483)		
Costi per servizi	(1.131.176)		(1.154.749)		
Costi per il personale	(1.002.107)		(1.000.097)		
Oneri e proventi operativi diversi	(120.738)		(174.065)		
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>878.779</b>	<b>17,1</b>	<b>1.055.688</b>	<b>19,7</b>	<b>(16,8)</b>
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	9.865		26.109		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(12.001)		(33.987)		
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(159)		(3.785)		
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>876.484</b>	<b>17,0</b>	<b>1.044.025</b>	<b>19,5</b>	<b>(16,0)</b>
Ammortamenti	(488.402)		(474.894)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(7.871)		(54.410)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>380.211</b>	<b>7,4</b>	<b>514.721</b>	<b>9,6</b>	<b>(26,1)</b>
Proventi finanziari	48.258		34.484		
Oneri finanziari	(165.308)		(136.115)		
Differenze cambio e derivati netti	4.731		(9.805)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.211)		(47.743)		
Risultato società valutate a patrimonio netto	8.592		28.121		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>253.273</b>	<b>4,9</b>	<b>383.663</b>	<b>7,2</b>	<b>(34,0)</b>
Imposte del periodo	(65.497)		(99.352)		
<b>Risultato del periodo</b>	<b>187.776</b>	<b>3,6</b>	<b>284.311</b>	<b>5,3</b>	<b>(34,0)</b>
Attribuibile a:					
<b>Gruppo</b>	21.269	0,4	97.258	1,8	(78,1)
<b>Terzi</b>	166.507	3,2	187.053	3,5	(11,0)
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	0,531 €		2,517 €		
azioni risparmio	0,609 €		2,673 €		
- Diluito					
azioni ordinarie	0,531 €		2,517 €		
azioni risparmio	0,609 €		2,673 €		

**n.s. non significativo**

<b>Gruppo Italmobiliare</b>					
<b>Conto economico consolidato complessivo</b> (migliaia di euro)	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b> <b>%</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>187.776</b>	<b>3,6</b>	<b>284.311</b>	<b>5,3</b>	<b>(34,0)</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili alla vendita	(126.112)		175.070		
Strumenti finanziari derivati	11.749		(36.486)		
Differenze di conversione	215.861		(41.023)		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	183		10.156		
<b>Altre componenti di conto economico</b>	<b>101.681</b>		<b>107.717</b>		
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>289.457</b>	<b>5,6</b>	<b>392.028</b>	<b>7,3</b>	<b>(26,2)</b>
Attribuibile a:					
<b>Gruppo</b>	(39.982)		233.945		
<b>Terzi</b>	329.439		158.083		

<b>Gruppo Italmobiliare</b>			
<b>Stato Patrimoniale</b> (migliaia di euro)	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.700.014	4.503.916	196.098
Investimenti immobiliari	35.692	34.066	1.626
Avviamento	2.095.916	2.039.909	56.007
Immobilizzazioni immateriali	154.790	139.634	15.156
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	365.220	360.546	4.674
Partecipazioni in altre imprese	612.278	746.578	(134.300)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	180.662	131.806	48.856
Imposte anticipate non correnti	117.944	58.350	59.594
Crediti verso dipendenti non correnti	2.272	1.863	409
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.264.788</b>	<b>8.016.668</b>	<b>248.120</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	755.015	713.441	41.574
Crediti commerciali	811.609	958.958	(147.349)
Altre attività correnti	397.820	371.528	26.292
Crediti tributari	93.170	109.804	(16.634)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	1.033.309	1.055.200	(21.891)
Disponibilità liquide	739.217	727.793	11.424
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.830.140</b>	<b>3.936.724</b>	<b>(106.584)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>12.094.928</b>	<b>11.953.392</b>	<b>141.536</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve	314.659	442.115	(127.456)
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.965.835	1.876.576	89.259
<b>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</b>	<b>2.359.435</b>	<b>2.397.632</b>	<b>(38.197)</b>
Patrimonio netto di terzi	3.573.350	3.369.492	203.858
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.932.785</b>	<b>5.767.124</b>	<b>165.661</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	2.735.959	2.915.453	(179.494)
Benefici verso dipendenti	193.038	190.735	2.303
Fondi non correnti	252.685	239.822	12.863
Altri debiti e passività non correnti	33.222	56.245	(23.023)
Imposte differite	246.943	269.862	(22.919)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.461.847</b>	<b>3.672.117</b>	<b>(210.270)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	286.902	427.864	(140.962)
Debiti finanziari correnti	486.239	159.995	326.244
Debiti commerciali	635.440	593.774	41.666
Fondi correnti	3.608	3.419	189
Debiti tributari	68.196	69.623	(1.427)
Altre passività	1.219.911	1.259.476	(39.565)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.700.296</b>	<b>2.514.151</b>	<b>186.145</b>
<b>Totale passività</b>	<b>6.162.143</b>	<b>6.186.268</b>	<b>(24.125)</b>
<b>Totale Patrimonio e passività</b>	<b>12.094.928</b>	<b>11.953.392</b>	<b>141.536</b>

<b>Italmobiliare S.p.A</b>					
<b>Conto Economico</b> (euro)	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b> <b>%</b>
<b>Ricavi</b>	<b>67.707.046</b>	<b>100,0</b>	<b>92.179.600</b>	<b>100,0</b>	<b>(26,5)</b>
Altri ricavi e proventi operativi	933.398		2.740.567		
Costi per materie prime e accessori	(119.608)		(113.945)		
Costi per servizi	(5.985.939)		(5.640.254)		
Costi per il personale	(15.723.285)		(14.185.421)		
Oneri e proventi operativi diversi	(11.657.365)		(10.280.166)		
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>35.154.247</b>	<b>51,9</b>	<b>64.700.381</b>	<b>70,2</b>	<b>(45,7)</b>
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	-		-		
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(600.001)		3.034.058		
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>34.554.246</b>	<b>51,0</b>	<b>67.734.439</b>	<b>73,5</b>	<b>(49,0)</b>
Ammortamenti	(119.093)		(64.170)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>34.435.153</b>	<b>50,9</b>	<b>67.670.269</b>	<b>73,4</b>	<b>(49,1)</b>
Proventi e oneri finanziari	(49.257)		(22.146)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(190.472)		(19.727.777)		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>34.195.424</b>	<b>50,5</b>	<b>47.920.346</b>	<b>52,0</b>	<b>(28,6)</b>
Imposte del periodo	1.041.659		4.721.851		
<b>Risultato del periodo</b>	<b>35.237.083</b>	<b>52,0</b>	<b>52.642.197</b>	<b>57,1</b>	<b>(33,1)</b>

<b>Italmobiliare S.p.A</b>			
<b>Stato Patrimoniale</b> (euro)	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b> <b>Rielaborato</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	3.662.479	3.656.981	5.498
Investimenti immobiliari	96.842	98.824	(1.982)
Immobilizzazioni immateriali	122.483	138.515	(16.032)
Partecipazioni in controllate e collegate	939.168.799	934.351.644	4.817.155
Partecipazioni in altre imprese	356.700.945	311.722.767	44.978.178
Imposte anticipate non correnti	60.064.936	11.556.922	48.508.014
Crediti e altre attività non correnti	9.402.235	151.648.362	(142.246.127)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.369.218.719</b>	<b>1.413.174.015</b>	<b>(43.955.296)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	3.370.600	5.072.869	(1.702.269)
Altre attività correnti	1.051.602	7.741.544	(6.689.942)
Crediti tributari	39.934.016	37.314.319	2.619.697
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	13.549.449	10.062.141	3.487.308
Disponibilità liquide	102.192.528	93.951.672	8.240.856
<b>Totale attività correnti</b>	<b>160.098.195</b>	<b>154.142.545</b>	<b>5.955.650</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.529.316.914</b>	<b>1.567.316.560</b>	<b>(37.999.646)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserve	235.262.353	324.577.457	(89.315.104)
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	761.492.044	843.441.182	(81.949.138)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.075.695.144</b>	<b>1.246.959.386</b>	<b>(171.264.242)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	135.338.453	258.798.748	(123.460.295)
Benefici verso dipendenti	1.463.325	1.320.240	143.085
Fondi non correnti	6.045.188	6.045.188	
Altri debiti e passività non correnti	62.480	49.238	13.242
Imposte differite	1.361.345	1.759.672	(398.327)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>144.270.791</b>	<b>267.973.086</b>	<b>(123.702.295)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	-	-	-
Debiti finanziari correnti	210.574.819	5.211.297	205.363.522
Debiti commerciali	3.033.240	2.454.172	579.068
Debiti tributari	-	-	-
Altre passività correnti	95.742.920	44.718.619	51.024.301
<b>Totale passività correnti</b>	<b>309.350.979</b>	<b>52.384.088</b>	<b>256.966.891</b>
<b>Totale passività</b>	<b>453.621.770</b>	<b>320.357.174</b>	<b>133.264.596</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>1.529.316.914</b>	<b>1.567.316.560</b>	<b>(37.999.646)</b>